

Archivio del Moderno

---

# Rapporto annuale 2024/2025

## Indice

|            |                                               |           |
|------------|-----------------------------------------------|-----------|
| <b>1.</b>  | <b>Introduzione</b>                           | <b>3</b>  |
| <b>2.</b>  | <b>Progetti di ricerca</b>                    | <b>4</b>  |
| <b>3.</b>  | <b>Premio Mendrisio-Archivio del Moderno</b>  | <b>4</b>  |
| <b>4.</b>  | <b>Convegni, seminari, giornate di studio</b> | <b>5</b>  |
| <b>5.</b>  | <b>Mostre ed Eventi</b>                       | <b>6</b>  |
| <b>6.</b>  | <b>Siti di ricerca</b>                        | <b>6</b>  |
| <b>7.</b>  | <b>Pubblicazioni</b>                          | <b>7</b>  |
| <b>8.</b>  | <b>Relazioni a convegni, conferenze</b>       | <b>9</b>  |
| <b>9.</b>  | <b>Archivi</b>                                | <b>11</b> |
| <b>10.</b> | <b>Tirocini</b>                               | <b>11</b> |

## 1. Introduzione

L'Archivio del Moderno è un archivio, un centro di studi e una fondazione che opera nell'ambito della storia dell'architettura, dell'ingegneria, del territorio, del design e delle arti visive ed è parte della costellazione dell'Università della Svizzera italiana, come pure della rete europea dei centri di ricerca consacrati a tali orizzonti di studio. È stato fondato nel 1996 come istituto dell'Accademia di architettura di Mendrisio e costituito in fondazione nel 2004 per atto dell'Università della Svizzera italiana. Per rafforzare e coordinare le attività accademiche l'USI nel 2018 ha costituito l'Archivio presso l'Accademia di architettura, mentre la Fondazione è titolare e garante della custodia e della valorizzazione degli archivi.

Accanto all'interazione con l'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana e con la sua attività didattica, di ricerca ed espositiva, l'Archivio del Moderno si configura come un luogo d'incontro e collaborazione per studiosi provenienti da tutto il mondo.

Accoglie al suo interno ricercatori post-doc, ricercatori esordienti e avanzati e fellows e riconosce fra le sue priorità la promozione di giovani ricercatori, per la quale è stato istituito il Premio Mendrisio-Archivio del Moderno (vedi cap. 3), un programma di residenza dedicato allo studio della storia dell'architettura muovendo dalle fonti d'archivio.

L'Archivio del Moderno svolge numerosi progetti di ricerca, finanziati da istituzioni terze e da enti per la ricerca competitiva e in quest'ambito ha attivato molteplici cooperazioni con università, istituti di ricerca, musei, archivi e fondazioni a livello nazionale e internazionale, convenzioni e accordi, creando una fitta rete di relazioni scientifiche transnazionali.

A sostegno di una cultura condivisa, l'Archivio del Moderno ha firmato, nel 2002, una convenzione di collaborazione scientifica con l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica italiana, rinnovata una prima volta l'11 luglio 2012 presso l'Ambasciata di Svizzera a Roma.

L'Archivio del Moderno ha acquisito nel corso degli anni, tramite donazioni e lasciti, un importante patrimonio documentale, che ne costituisce l'elemento caratterizzante. Conserva, infatti, oltre 70 archivi di architetti, ingegneri, urbanisti, designer, operatori visuali che hanno avuto un ruolo significativo nell'affermazione della modernità, un patrimonio che è in costante evoluzione attraverso una mirata politica di acquisizioni e che è oggetto di ordinamento e inventariazione attraverso diversi sistemi informativi.

Gli archivi sono valorizzati tramite studi e ricerche, che trovano un'occasione di confronto e interazione nei convegni e nelle giornate di studio organizzati in collaborazione con enti di ricerca, fondazioni, altri partner pubblici e privati.

Le attività promosse dall'Archivio del Moderno incrementano il contributo di conoscenze proposto dal dibattito storico, moderno e contemporaneo, attorno alla cultura architettonica. Svolge studi volti a definire nuovi strumenti critici di analisi dell'architettura e indaga l'evolversi della professione, l'apporto dato dalla storia delle tecniche e dall'incontro con le arti o con ambiti disciplinari particolari come il design, le forme d'interazione culturale in architettura e i diversificati legami con i territori e il senso di appartenenza che ne può derivare. Una delle sue peculiarità riguarda la ricomposizione e la valorizzazione storico-critica dell'apporto dato dalle maestranze ticinesi alla storia dell'architettura.

Gli esiti di questi studi confluiscono in un'attività editoriale diversificata, dalle pubblicazioni monografiche agli atti di convegni, agli articoli in riviste specializzate e si traducono in un'intensa attività espositiva presso prestigiose istituzioni museali.

## 2. Progetti di ricerca

- SPAZIDENTITÀ. Spazialità materiale e immateriale dell'italianità dalla Repubblica Cisalpina al fascismo: territori, città, architetture, musei (Programmes structurants d'une durée de 5 ans, École française de Rome, période 2022-2026. Axe thématique Création, patrimoine, mémoire). Direttore di ricerca: Letizia Tedeschi, Università della Svizzera italiana, Archivio del Moderno; Co-direttori: Catherine Brice, Université Paris-Est Créteil, CRHEC e Maria Beatrice Failla, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi Storici. Partner: Archivio del Moderno, Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana; CRHEC Centre de Recherche en histoire Européenne Comparée, Université Paris-Est Créteil; Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino; Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für Kunstgeschichte, Roma; Faculty of History-University of Cambridge; Faculty of History-University of East Anglia; Princeton University- Department of Art and Archeology; Centre André Chastel-Laboratoire de recherche en histoire de l'art, Paris; LéaV, Laboratoire de recherche de l'École nationale supérieure d'architecture de Versailles (Université Paris-Saclay); Lucernauris – Institute for Interdisciplinary Legal Studies, Università di Lucerna; Università Iuav di Venezia-Scuola di Dottorato, Università Iuav di Venezia e Scuola di specializzazione Iuav in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSIBAP); Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, Università degli Studi di Catania (DICAR)-Struttura Didattica Speciale di Architettura di Siracusa; Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano; Dipartimento di architettura-Università di Firenze; Dipartimento di Storia dell'Arte e dello Spettacolo, Sapienza Università di Roma; Dipartimento Cultura e Società, Università degli Studi di Palermo. Partners istituzionali: Académie de France-Villa Medici, Roma; Istituto Svizzero di Roma, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Torino
- Marco Zanuso tra tecniche costruttive e tecniche di progettazione (responsabile: A. Viati Navone).
- L'architettura e le arti, 1945-1968. Paragoni e intertesti (responsabile: A. Viati Navone).
- Boffa, Torricelli, Bernardazzi. Tre architetti luganesi all'origine dell'identità architettonica di Odessa (responsabile: N. Navone; ricercatori: G. Nicoud, I. Balmeli).

## 3. Premio Mendrisio-Archivio del Moderno

Il Premio Mendrisio-Archivio del Moderno è un programma di residenza e borsa di studio per giovani ricercatori post-doc, bandito dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, dalla Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, in collaborazione con la Fondazione Archivio del Moderno.

I dottori Marco Felicioni ed Elena Sofia Moretti, vincitori della seconda edizione del "Premio Mendrisio" (2024), sono stati accolti negli spazi e nella struttura operativa dell'Archivio del Moderno tra i mesi di febbraio e luglio del 2025. Marco Felicioni ha svolto il progetto di ricerca *Ticino: un'idea di città. Aurelio Galfetti e il «Gruppo di Riflessione» sull'Alptransit*, mentre Elena Sofia Moretti ha dedicato la propria attenzione a *Emilio Battisti e la didattica di Architettura negli anni della «Sperimentazione» al Politecnico di Milano*.

Nel corso del loro soggiorno i due vincitori hanno avuto ripetute occasioni di interazione con i programmi e la comunità accademica.

Il 1 ottobre 2024 sono stati inoltre presentati all'Istituto Italiano di Cultura, a Zurigo, gli esiti delle ricerche condotte dai vincitori della prima edizione del Premio, Valentina Bartalesi e Luca Placci, rispettivamente incentrare sull'attività didattica svolta da Marco Zanuso al Politecnico di Milano durante gli anni della Contestazione studentesca e sulla formazione e i primi progetti di Luigi Snozzi.

## 4. Convegni, seminari, giornate di studio

- Seminario internazionale di studi *Living and Building in Odesa. Architects and Master Masons of Italian Culture and the Odesite Society (1794–1905)*, a cura di Nicola Navone e Guillaume Nicoud con la collaborazione di Iryna Balmeli, Sala della Nunziatura, Balerna, 20-21 settembre 2024.

Il Seminario è stato promosso dall'Archivio del Moderno-USI con il sostegno del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica e in collaborazione con il Comune di Balerna-Dicastero della Cultura.

Interventi di:

Olena Bachynska, *Odesa I.I. Mechnikov National University*; Kostiantyn Batsak, *Borys Grinchenko Kyiv Metropolitan University*; Taras Honcharuk, *Odesa I.I. Mechnikov National University* (partecipazione online); Tetiana Izhevskaya, *Ministry of Foreign Affairs of Ukraine, the National Commission for UNESCO*; Anatolii Khromov, *State Archival Service of Ukraine, Kyiv*; Petro Lukianchuk, *State archive of Odesa region*; Nicola Navone, *Archivio del Moderno-USI*; Guillaume Nicoud, *Archivio del Moderno-USI*; Alessandra Pfister, *Archivio del Moderno-USI*; Fedir Stoianov, *The department of culture, international cooperation and European integration of Odesa municipality, Office for UNESCO and protection of cultural heritage* (partecipazione online); Olha Zarechnyuk, *Center for Urban History, Lviv*.

- Convegno internazionale di studi *Identità plurali e alterità spaziali dell'italianità 1796-1943: territori, città, architetture, musei*, a cura di C. Brice, L. Tedeschi, M. Failla, A. Almoguera, Archivio Storico della Presidenza della Repubblica e École française de Rome, Roma, 26, 27, 28 settembre 2024.

Il Convegno è stato promosso dall'Ecole Française de Rome, dall'Archivio del Moderno-USI, dal CRHEC (Centre de recherche en histoire européenne comparée), dalla Bibliotheca Hertziana-Max Plank Institute for Art History, dall'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Interventi di:

Paola Barbera, *Università degli Studi di Catania, Dipartimento di ingegneria civile e architettura*; Roberta Cruciata, *Università degli Studi di Palermo, Dipartimento Culture e Società*; Federica Scibilia, *Università degli Studi di Catania, Dipartimento di ingegneria civile e architettura*; Maria Rosaria Vitale, *Università degli studi di Catania, Dipartimento di ingegneria civile e architettura*; Giulia Zaccariotto, *Accademia Carrara, Bergamo*; *Università degli Studi Ca' Foscari, Venezia*; Gabriele Paolini, *Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze politiche*; Stefania Ventra, *Università Ca' Foscari, Venezia*; Gianluca Belli, *Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura*; Paola Salvatori, *Scuola Normale Superiore*; Gilberto Mazzoli, *University of Konstanz*; Annalisa Viati Navone, *LéaV-ENSA, Versailles, USI-Archivio del Moderno, Balerna*; Carmen Belmonte, *Bibliotheca Hertziana – Institut Max Planck per la storia dell'arte, Università Roma Tre*; Maria Ida Biggi, *Università degli Studi Ca' Foscari, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali-Fondazione Giorgio Cini, Venezia*; Isabel García García, *Universidad Complutense de Madrid*; Francisco Javier Pérez, *Universidad Complutense de Madrid*; Francisco Javier Pérez, *Universidad Complutense de Madrid*; Adrián Almoguera, *Universidad Complutense de Madrid*; Caterina Cardamone, *Vrije Universiteit Brussel*; Gelsomina Spione, *Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi Storici*; Letizia Tedeschi, *Università della Svizzera italiana-Archivio del Moderno, Balerna*; Giancarla Cilmi, *École française de Rome*; Romain Iliou, *ENSA, Versailles, LéaV*; Filippo Rossi, *Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale*; Eugenio Biagini, *University of Cambridge, Faculty of History*; Pierfrancesco Palazzotto, *Università degli Studi di Palermo*; Oren Margolis, *British*

*School at Rome-University of East Anglia, Faculty of History; Samantha Wilson, University of Cambridge; Francesco Olivo, UPEC-CRHEC Centre de recherche en histoire européenne comparée, Université Paris-Est Créteil, Paris; Francesca Brunet, Centro di Storia regionale, Bressanone, Libera Università di Bolzano; Marco Pogacnik, IUA Istituto Universitario di architettura, Venezia; Elisabetta Rattalino, Libera Università di Bolzano.*

## 5. Mostre ed eventi

L'Archivio del Moderno, l'Associazione Giancarlo Iliprandi e ADI Design Museum hanno promosso e organizzato, presso l'ADI Design Museum a Milano, la mostra *Giancarlo Iliprandi. Design per comunicare*, a cura di Giovanni Baule e Monica Iliprandi Fumagalli, allestita tra il 28 giugno e il 28 settembre 2025.

Realizzata in occasione del centenario della nascita del graphic designer e art director milanese, il cui archivio è stato donato all'AdM, la mostra ha offerto un racconto approfondito della sua ricerca, indagandone l'universo progettuale e mettendo in luce, attraverso materiali provenienti da archivi storici e collezioni private, l'approccio sperimentale e interdisciplinare di Iliprandi, capace di integrare forma, funzione e comunicazione.

L'Archivio del Moderno ha collaborato alla realizzazione della mostra *Begin Again. Fail Better. Preliminary drawings in architecture*, allestita tra il 5 novembre e il 2 dicembre 2024 negli spazi di Archizoom, all'EPFL-ENAC di Losanna, e originariamente promossa dal Kunstmuseum Olten, dov'era stata presentata tra il 1 giugno e il 25 agosto 2024. Per l'occasione l'Archivio del Moderno ha selezionato e prestato undici disegni provenienti dai propri fondi e ha seguito il coordinamento degli altri prestatori ticinesi contattati dai curatori.

Si è inoltre lavorato alla preparazione delle seguenti mostre:

- *Tita Carloni e Rino Tami a Sorengo*, coordinata da Enrico Sassi (USI-ARC) e allestita presso la Sala del Consiglio parrocchiale di Sorengo dal 5 settembre al 5 ottobre 2025.
- *La Fabbrica Frieden a Balerna. Architettura, industria e società*, a cura di Riccardo Bergossi, promossa dal Comune di Balerna, Dicastero della Cultura e dall'Archivio del Moderno, allestita presso la Sala del Torchio, a Balerna, dal 19 ottobre al 9 novembre 2025.
- *Tendenze at 50. Portrait of an exhibition*, a cura di Irina Davidovici e Frida Grahn, allestita nella sala espositiva del gta all'ETHZ tra il 4 marzo e l'8 maggio 2026.

## 6. Siti di ricerca

- Milan and Ticino (1796-1848). Shaping the Spatiality of a European Capital  
<https://www.milano-ticino-1796-1848.ch>  
In italiano e inglese
- L'architettura nel Cantone Ticino, 1945-1980  
<https://www.ticino4580.ch>  
In italiano e inglese
- Architetti ticinesi in Ucraina  
<https://www.architettiticinesi-ucraina.ch>  
In italiano, inglese e ucraino

## 7. Pubblicazioni

### 7.1. Volumi pubblicati dall'Archivio del Moderno

- S. Ginzburg, L. Tedeschi, V. Zanchettin (a cura di), *I cantieri in Europa nel Cinquecento: architettura e decorazione. I Roma*, Officina Libraria, Roma 2024, 20x25 cm, 298 pp. ISBN 9788833671697
- A. Roca De Amicis, *Barocco internazionale. Architettura, connessioni, reti*, Officina Libraria, Roma 2024, 20x25 cm, 256 pp. ISBN 9788833672908

### 7.2. Volumi in preparazione

- A. Galfetti, *Fare fino in fondo il proprio mestiere. Scritti scelti su architettura e urbanistica*, a cura di N. Navone, con un testo di K. Frampton, Edizioni Casagrande-Mendrisio Academy Press, Bellinzona-Mendrisio (data di pubblicazione prevista: febbraio 2026)
- P. Amaldi, *Livio Vacchini. La construction paradoxale de la forme*, Préfaction di J. Abram e Introduction di N. Navone, Caryatide-Mendrisio Academy Press, Parigi-Mendrisio (data di pubblicazione prevista: marzo 2026)
- A. Viati Navone, C. Sumi (a cura di), *Marco Zanuso. Opera completa*, vol. I, *Architettura*, Officina Libraria, Roma (data di pubblicazione prevista: novembre 2026).

### 7.3. Pubblicazioni dei collaboratori dell'Archivio del Moderno

- I. Balmeli, *Santino Balmelli*, Architetti ticinesi in Ucraina, 20 febbraio 2025 <https://www.architettiticinesi-ucraina.ch/biografie/santino-balmelli-1801-1855>.
- R. Bergossi, *L'immagine di Lugano di Carlo Bossoli*, in S. Rebora (a cura di), *Carlo Bossoli, pittore giramondo tra le corti e il magico Oriente*, catalogo della mostra (Rancate, Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst, 20 ottobre 2024-23 febbraio 2025), Dario Cimorelli, Milano 2024, pp. 26-33.
- G. Conca, *Laveno Street Houses by Marco Zanuso. An Outstanding Experiment in Lightweight Prefabrication*, "Tema", Vol. 11, 1, 2025, pp. 28-38. e-ISSN 2421-4574
- G. Conca, *Préfabrication légère et Construction soutenable*, "Faces", vol. 84, autunno 2024, pp. 14-21. ISBN 9782889681747
- G. Conca, N. Navone, *Saper costruire l'architettura*, in Swiss Architecture Yearbook 2025/26, Park Books, Zurigo, 2025, pp. 54-89. ISBN 9783038604563
- R. Iacobucci, G. Tomasello, *The Archival Document in Support of Architectural Heritage Enhancement: Comparing Approaches and Purposes in Messina and Ticino*, in *Proceedings of the 11th International Conference of Ar.Tec. (Scientific Society of Architectural Engineering). Colloqui.AT.e 2024*, a cura di R. Corrao, T. Campisi, S. Colajanni, M. Saeli, C. Vinci, Berlin, Springer, 2025, 3 voll., I, pp. 782-796.
- N. Navone (a cura di), *BancaStato Swiss Architectural Award 2024*, Mendrisio Academy Press-Silvana editoriale, Mendrisio-Milano 2025. ISBN 9788836661558.
- N. Navone, *On the edge of a complex time. Notes on the architecture of Al Borde / Sull'orlo di un tempo complesso. Note sull'architettura di Al Borde*, ivi, pp. 16-28.
- N. Navone, *Ossatura e paramento. Il caso della «Piccionaia» e del «Cardo» di Rino Tami*, in Forschungsteam Baukulturen der Schweiz, 1945-1975 (a cura di), *Baukulturen der Boomjahre*, atti del convegno (FHNW Muttentz, 15 giugno 2023), Fachhochschule Nordwestschweiz, Muttentz 2024, pp. 9-11.
- N. Navone, *L'Archivio del Moderno e la ricerca sugli archivi del progetto tra Svizzera e Italia*, in Laura Farroni, Marta Faienza (a cura di), *Gli archivi di architettura nel XXI secolo. I luoghi*

*delle idee e delle testimonianze*, Roma TrE-Press, Roma 2024, pp. 44-53. ISBN 9791259773197

- N. Navone, *Due Case dei bambini di Aurelio Galfetti, 1960-1966*, "ArchAlp", n.s., 2024, n. 13, pp. 109-117. ISSN 2611-8653
- N. Navone, *For a «Critique of the scribblings» of architects / Per una «critica degli scartafacci» degli architetti*, "6850. Journal for Architecture / Rivista di Architettura", n. 1, 2025, pp. 104-109. ISBN 9788887624403
- N. Navone con la collaborazione di I. Balmeli, *Francesco Frapolli*, Architetti ticinesi in Ucraina, versione del 01.07.2022 aggiornata il 18.02.2025, <https://www.architettiticinesi-ucraina.ch/biografie/francesco-frapolli-1770-ca-ante-1819>
- N. Navone con la collaborazione di I. Balmeli, *Giovanni Battista Frapolli*, Architetti ticinesi in Ucraina, versione del 01.07.2022 aggiornata il 18.02.2025, <https://www.architettiticinesi-ucraina.ch/biografie/giovanni-battista-frapolli-1775-ca-1826>
- N. Navone con la collaborazione di I. Balmeli, *Giorgio Torricelli*, Architetti ticinesi in Ucraina, versione del 03.07.2022 aggiornata il 16.09.2025, <<https://www.architettiticinesi-ucraina.ch/biografie/giorgio-torricelli-1796-1843>
- G. Nicoud, *Comment la ville de Moscou s'est redessinée après l'incendie de 1812: Le «grand œuvre» moscovite de Bové, Hastie, Gilardi père & fils, et Rusca*, "Ricerche di storia dell'arte", 142/2024, pp.95-104.
- G. Nicoud, *Écrire sur l'architecture milanaise en 1800 sous la Restauration, entre droit d'inventaire et preuve d'affinité carbonariste*, "Mélanges de l'École française de Rome (MEFRIM)", 136/1, 2024, pp. 111-123 (versione online, pubblicata il 5 marzo 2025 e consultata l'11 avril 2025: <http://journals.openedition.org/mefrim/15007> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/13omc>).
- G. Nicoud, *A haptic vision brought to the epidermis of the living: A kinaesthetic approach to the world through dance and poetry*, in M. Castor (ed.), *With ness - Jude Walton & Gesa Piper*, Pelagonia Press, Paris 2025, pp. 83-88.
- A. Viati Navone, E. Bistagnino, M.L. Falcidieno, G. Pierluisi (a cura di), *Regards, Mouvement et perception. Paysages urbains en mutation*, LéaV, Versailles 2024. ISBN 978-2-9578793-2-8
- A. Viati Navone, E. Bistagnino, M.L. Falcidieno, G. Pierluisi, *Introduction. De nouveaux regards pour renouveler le paysage urbain à l'ère de l'Anthropocène*, *ivi*, pp. 5-16.
- A. Viati Navone, *La connaissance objectivée de soi, récit d'expérience de La Saracena de Luigi Moretti*, "Le Visiteur", numero monografico *Intérieurs*, n. 30, aprile 2025, pp. 139-157. ISBN 9782884746175
- A. Viati Navone, G. Morel Journal, Traduzione e presentazione del testo di Marco Zanuso, *La couleur dans le design industriel*, "Problemata", 2025, <http://problemata.org/fr/articles/3050>



## 8. Relazioni a convegni, conferenze, lezioni pubbliche

- I. Balmeli, N. Navone, *Architetti ticinesi a Odessa, 1794-1904*, conferenza pubblica, Mendrisio, La Filanda, 16 febbraio 2025.
- I. Balmeli, *Maestranze ticinesi a Odessa*, conferenza per il ciclo *Arte nel Malcantone, architetti e stuccatori*, organizzato dal Museo del Malcantone, Caslano, Museo della Pesca, 27 maggio 2025.
- R. Bergossi, *Otto Maraini architetto luganese 1863-1844*, presentazione nell'ambito del ciclo *Alla scoperta della famiglia Maraini*, Museo delle culture, Villa Malpensata, Lugano, 17 ottobre 2024.
- R. Iacobucci, *Storia, forme e strutture degli archivi: gli archivi del progetto*, corso di tre lezioni, Politecnico di Bari, Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD), Short master in *Digital strategy behind historical heritage and archival sources*, luglio 2025.
- N. Navone, *Introduction*, intervento al Seminario internazionale di studio *Living and Building in Odesa. Architects and Master Masons of Italian Culture and the Odesite Society (1794–1905)*, promosso da Archivio del Moderno, Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana con il sostegno del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica in collaborazione con il Comune di Balerna-Dipartimento Cultura, a cura di Nicola Navone e Guillaume Nicoud. Palazzo della Nunziatura, Balerna (Canton Ticino), 20-21 settembre 2024.
- N. Navone, Partecipazione alla tavola rotonda *Visioni territoriali*, con F. Persyn, professore ordinario e direttore dell'Istituto degli Studi Urbani e del Paesaggio, DArch, ETH Zurigo; N. Klainguti, capo della sezione dello sviluppo territoriale e della mobilità, Repubblica e Cantone Ticino; F. Luisoni, vicesindaca della Città di Mendrisio, capa dicastero pianificazione e spazi pubblici; moderatore: M. Moscatelli, architetto e docente al Politecnico di Milano; nell'ambito di *Baukultur back to the future: congresso annuale Fondazione Cultura della costruzione svizzera*, organizzato da Stiftung Baukultur Schweiz, Università della Svizzera italiana-Accademia di architettura und i2a Istituto Internazionale di Architettura, seconda giornata, Consolato generale d'Italia, Lugano, 4 ottobre 2024.
- N. Navone, *L'Archivio del Moderno e la ricerca sugli archivi del progetto*, relazione al Convegno internazionale *Architettura di un archivio. Architettura attraverso gli Archivi*, a cura di G. P. Consoli e A. Labalestra, promosso dal Politecnico di Bari con la collaborazione di: Accademia Nazionale di San Luca; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari; Patto territoriale – Sistema universitario pugliese; Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica; Archivio del Moderno – Università della Svizzera italiana. Politecnico di Bari, Aula magna, 29 gennaio 2025.
- N. Navone, *Gli architetti della Collina d'Oro a San Pietroburgo, Mosca, Odessa*, conferenza pubblica organizzata da FAI Swiss, Gentilino, Villa Lucchini, 22 marzo 2025.
- N. Navone, Partecipazione alla tavola rotonda *Margini e nuove realtà territoriali*, con M. Bosco von Allmen, M. Cometta, R. Scolari, nell'ambito di Echi di Storia, Festival 2025, Lugano, Biblioteca cantonale, 13 aprile 2025.
- N. Navone, *Architecture et territoire au Tessin*, lezione tenuta nell'ambito del Viaggio di Studio *Week-end découverte Lugano*, HEPIA Genève, Lugano, i2a-Istituto internazionale di Architettura, Villa Saroli, 3 maggio 2025.
- N. Navone, *L'architettura nel Cantone Ticino a cinquant'anni da Tendenzen (1975-2025)*, relazione tenuta nell'ambito del Seminario *L'aggiornamento del patrimonio architettonico del Friuli Venezia Giulia nel "Censimento delle architettura italiane dal 1945 a oggi"*, Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale, Udine, Auditorium Biblioteca scientifica e tecnologica, 15 maggio 2025.
- N. Navone, *Architetti malcantonesi in Russia*, conferenza per il ciclo *Arte nel Malcantone, architetti e stuccatori*, organizzato dal Museo del Malcantone, Caslano, Museo della Pesca, 20 maggio 2025.

- N. Navone, *L'architettura nel Cantone Ticino, 1945-2000: una ricognizione*, lezione organizzata nell'ambito del viaggio di studio *Ripensare il piccolo centro attraverso l'architettura*, Master II Pares, Sapienza Università di Roma, Mendrisio, SUPSI, 23 maggio 2025.
- N. Navone, *Le Officine e la Città*, conferenza tenuta al XXXII Seminario Internazionale di Progettazione di Monte Carasso, Monte Carasso, Sala delle Associazioni, 7 luglio 2025.
- N. Navone, *Le territoire de l'architecture au Tessin*, conferenza tenuta al Séminaire d'architecture 10 / Association Avénir Radieux, Pesmes (Francia), 21 luglio 2025.
- G. Nicoud, Introduzione al Seminario internazionale di studi *Living and Building in Odesa: Architects and Master Masons of Italian Culture and the Odesite Society (1794–1905)*, a cura di N. Navone e G. Nicoud, con la collaborazione di I. Balmeli, Balerna, Palazzo della Nunziatura, 20-21 settembre 2024.
- G. Nicoud, *Odesa, a cosmopolitan city: an approach to urban and architectural history*, in giornata di studio *Living and Building in Odesa: Architects and Master Masons of Italian Culture and the Odesite Society (1794–1905)*, Seminario internazionale di studi a cura di N. Navone e G. Nicoud, con la collaborazione di I. Balmeli, Balerna, Palazzo della Nunziatura, 20-21 settembre 2024.
- G. Nicoud, *La décoration "Grand Tour" de la villa Beaumarchais: l'appropriation du goût aristocratique ?*, relazione alla Giornata di studi *Beaumarchais et la culture aristocratique. Réseaux et pratiques épistolaires dans la seconde moitié du 18e siècle*, organizzata nell'ambito dell'ANR @rchibeau con il sostegno dell'Institut de recherche sur la Renaissance, l'âge Classique et les Lumières (IRCL, UMR 5186 du CNRS, Université Paul-Valéry Montpellier), del Centre d'Étude de la Langue et des Littératures Françaises, (CELLF, UMR 8599 du CNRS, Sorbonne Université) et del laboratorio Patrimoine Littérature Histoire (PLH), Saint-Germain-en-Laye, Hôtel de Noailles, Toulouse Jean-Jaurès, 4-5 giugno 2025.
- G. Nicoud, *Beaumarchais face à Turenne et au patrimoine d'Ancien Régime*, relazione alla Giornata di studi *Beaumarchais penseur des Lumières, en sa correspondance*, a cura di Linda Gil (Institut de recherche sur la Renaissance, l'âge Classique et les Lumières, IRCL, UMR 5186 du CNRS, Université Paul-Valéry Montpellier et Ministère de la Culture) e Emmanuelle Sempère (ITI Lethica, Institut Thématique Interdisciplinaire, Université de Strasbourg – CNRS – Inserm), Strasbourg Présidence de l'Unistra, 27-28 febbraio 2025.
- A. Viati Navone, *"Strutture e sequenze di spazi" negli edifici destinati all'educazione della gioventù durante il Regime*, intervento al Convegno internazionale di studi *Identità plurali e alterità spaziali dell'italianità 1796-1943: territori, città, architetture, musei*, a cura di C. Brice, L. Tedeschi, M. Failla, A. Almoguera, Archivio Storico della Presidenza della Repubblica e École française de Rome, Roma, 26, 27, 28 settembre 2024.

## 9. Archivi

L'Archivio del Moderno prosegue costantemente l'esame delle problematiche poste dalla schedatura della particolare tipologia di documenti degli archivi di architettura con l'intento di presentare le proprie soluzioni e di allargare il campo di discussione al panorama nazionale e internazionale. In quest'ottica, un contributo significativo è stato dato all'interno dello short master in *Digital strategy behind historical heritage and archival sources*, promosso dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari in collaborazione con l'Archivio del Moderno. Nello specifico, il coordinatore degli archivi, Renzo Iacobucci, ha erogato tre lezioni per il modulo denominato *Storia, forme e strutture degli archivi: gli archivi del progetto*.

Nell'ambito dei rapporti internazionali, l'Archivio del Moderno ha partecipato attivamente ai forum di AAA-Italia (Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea) di cui è membro.

Il progetto *Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino*, in collaborazione con Memoriav-Association pour la sauvegarde de la mémoire audiovisuelle suisse, è proseguito attraverso la schedatura analitica dei fototipi dei fondi Hans J. Fluck, Augusto Guidini senior e Giuseppe Bordonzotti.

Nell'ambito dell'ordinamento e dell'inventariazione dei fondi, è stato avviato il condizionamento di un gruppo di elaborati grafici del fondo Luigi Snozzi, provenienti dal magazzino di Losone, affinché possa essere messo in consultazione. Nello stesso fondo, si è provveduto a terminare il condizionamento e lo studio della collezione di riviste. È stata avviata la schedatura del materiale fotografico della collezione Pietro Lucchini.

### Sede italiana

Nel corso dell'a.a. 2024-2025 si è lavorato, d'intesa con il rettorato USI e la direzione dell'Accademia di architettura di Mendrisio, alla progettazione degli interni e degli arredi della futura sede italiana dell'Archivio del Moderno, che verrà accolta a Varese nell'ex Caserma Garibaldi, trasformata in un polo culturale di rilevanza regionale: questo, nel quadro del rinnovo della Convenzione per collaborazione scientifica e culturale siglata nel 2002 con l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica italiana, e rinnovata una prima volta nel 2012, e della definizione dell'Accordo tra Comune di Varese e USI per la sede italiana dell'Archivio del Moderno.

## 10. Tirocini

Come ogni anno, nei mesi di gennaio e febbraio 2025 l'Archivio del Moderno ha accolto due studenti del bachelor in Conservazione e restauro della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per uno stage formativo, sotto la guida di Micaela Caletti, rivolto all'applicazione delle tecniche di conservazione e di restauro delle varie forme materiali documentarie presenti in archivio.

### Contact

Archivio del Moderno  
Accademia di architettura  
Università della Svizzera italiana  
Via Magazzini generali 14  
6928 Balerna  
Svizzera

e-mail [nicola.navone@usi.ch](mailto:nicola.navone@usi.ch)  
web [www.usi.ch](http://www.usi.ch)